FEASR

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 11 dicembre 2012

Verbale della riunione

Sono presenti:
AUTORITÀ DI GESTIONE: Valtiero Mazzotti

RAPPRESENTANZA COMMISSIONE EUROPEA:
Agata Zdanowicz

COMPONENTI EFFETTIVI
Antonio Frattarelli – Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Mauro Vicini - CIA
Guido Zama – CONFAGRICOLTURA
Alessandro Ghetti - COLDIRETTI
Giovanni Montanari – LEGACOOP
Maurizio Ori – FAI-CISL
Pier Secondo Mediani– FAI-CISL
Baldo Baldi –UILA-UIL
Roberto Guidotti – Federazione Imprese Agromeccaniche
Vittorio Romanini – Provincia Parma
Giovanni Bonoretti – Provincia Reggio Emilia
Marco Zilibotti – Provincia Modena
Ubaldo Marchesi – Provincia Bologna
Bruno Pulizzi – Provincia Ferrara
Massimo Stefanelli – Provincia Ravenna
Alberto Magnani – Provincia Forlì-Cesena
Sauro Sarti – Provincia Rimini
Renzo Moroni - Provincia Rimini
Alessandro Maria Di Stefano- Autorità ambientale regionale
Nicodemo Spatari – AGREA

RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO
Stefano Radaelli - PROBER

SEGRETERIA TECNICA – DG AGRICOLTURA:
Maria Luisa Bargossi - Servizio Territorio Rurale
Claudia Orlandini – Servizio Aiuti alle imprese
Paolo Pirani – Direzione Agricoltura
Giorgio Poggioli - Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione
Teresa Schipani - Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione

Partecipazione di

AGRICONSULTING

Cynthia De Sanctis, Stefano Lo Presti, Davide Pellegrino, Leonardo Ambrosi, Daniele Kling, Flaminia Ventura, Lorenzo Benvenuti, Antonio Berti, Luigi Giardini, Claudio Bezzi

RETE RURALE NAZIONALE
Roberto Gigante

Il comitato di sorveglianza del PSR dell'Emilia-Romagna, si è riunito a Camposanto di Modena nell' agriturismo "Le Gazze" alle ore 10.30, per discutere gli argomenti previsti dall'Ordine del Giorno:

1. Presentazione degli effetti del programma di Sviluppo rurale sul sistema agroalimentare e sui territori rurali della Regione
   - Quadro generale dei risultati raggiunti - grado di raggiungimento dei target prefissati: Teresa Schipani
   - Effetti dell'approccio di filiera sulla competitività del sistema agricolo: Flaminia Ventura – Daniele Kling (Agriconsulting)
   - Gli effetti ambientali: carbon footprint e riduzioni degli input: Lorenzo Benvenuti - Antonio Berti (Agriconsulting)
   - Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali: Claudio Bezzi (Agriconsulting)
   - Buone Prassi: Cinzia De Sanctis – Davide Pellegrino (Agriconsulting)
2. Criteri di selezione per asse 4
3. Presentazione della *position paper* dei servizi della Commissione all'Italia: Agata Zdanowicz (Direzione generale Agricoltura della Commissione Europea);
4. varie ed eventuali.

Apre la riunione l'AdG, **Mazzotti,** introducendo gli argomenti in discussione che vengono così trattati:

1. presentazione degli effetti del programma di Sviluppo rurale sul sistema agroalimentare e sui territori rurali della Regione

Schipani: con il supporto di alcune slides presenta lo stato di attuazione del programma di sviluppo rurale al 31 ottobre 2012 e introduce i punti salienti del rapporto di valutazione intermedia che è organizzato per macrotemi in sintonia con la struttura del prossima programmazione, puntualizza che sono ancora premature delle valutazioni sull'impatto economico delle misure 121 e 112, che è stato svolto un importante lavoro sulla biodiversità utilizzando il farmland bird index ed analizzando i dati dal 2000 al 2011. Il rapporto di valutazione si conclude con la presentazione di 5 buone prassi.

Seguono le sintesi per temi a cura dei valutatori di Agriconsulting che si avvalgono delle slides allegate seguendo l'ordine del giorno:

Chiude gli interventi del mattino la proiezione di un breve filmato su due progetti di filiera.

2. criteri di selezione proposti nei bandi dell'Asse IV

Bargossi: elenca i criteri di selezione contenuti nei bandi di prossima emanazione da parte dei GAL per le azioni specifiche Leader e che devono ancora essere approvati dal Comitato tecnico leader quindi potrebbero subire qualche variazione. Si è ritenuto comunque opportuno sottoporli all'esame del Comitato di sorveglianza.
Vengono chiesti alcuni chiarimenti sui seguenti bandi:
Frattarelli: domanda come vengono valutati gli interventi dei bandi proposti dal Gal Appennino bolognese

Risposta: il Gal valuta in base alla relazione tecnica.
Marchesi: nel bando dell'Altra Romagna sulla misura 413 az.7 si fa riferimento alla misura 322, chiede se si tratta di un collegamento alla misura o invece di interventi indipendenti.
Risposta: si tratta di interventi totalmente indipendenti il riferimento alla misura 322 è solo per evidenziare la sinergia con gli interventi realizzati in questo ambito.
Sarti: domanda se le microimprese comprendono anche gli agriturismi.
Risposta: non sono compresi in quanto si tratta di imprese non agricole.
Decisione:
sono approvati all'unanimità senza osservazioni i criteri proposti dai GAL:

1. Antico frignano e Appennino reggiano – misura 411 az 7;
2. Delta 2000 – misura 412 az.6;
3. Appennino bolognese – misura 413 az. 7;

sono approvati inoltre, dopo i chiarimenti forniti, i criteri proposti dai GAL:

1. Appennino bolognese - misura 413 az. 7;
2. Altra Romagna – misura 413 az. 7.

Discussione:
Ghetti: interviene per sottolineare che imprese giovani sono rimaste escluse dagli aiuti pur essendo ammissibili, ritiene prioritario garantire il finanziamento a tutte le imprese di giovani.
Mazzotti: informa che nella fase finale di questa programmazione si procederà a quantificare le economie e a riallocare le risorse finanziarie per un loro pieno utilizzo e per soddisfare particolari esigenze tra cui i giovani.

4. presentazione della "Position paper" dei servizi della Commissione

Zdanowicz: : dopo aver espresso i propri ringraziamenti e l'interesse per il Rapporto di valutazione, specialmente per la riduzione degli input che va nella direzione delle aspettative comunitarie, illustra la posizione della Commissione per il prossimo periodo di programmazione.
Discussione
Zama: osserva che la commissione insiste molto sulla semplificazione, ma molte norme sono di derivazione comunitaria e comportano procedure complesse.
Montanari: aggiunge che oltre al problema della burocratizzazione c'è quello della mancata corrispondenza alla realtà locale, cita ad esempio gli imboschimenti privati inesistenti nella nostra realtà dove sono solo pubblici.
Zdanowicz: ha espresso apprezzamento per il positivo andamento del programma sia per l'avanzamento finanziario sia per il grado di raggiungimento dei risultati.
Mazzotti chiude la riunione alle ore 17.30

Si allegano le presentazioni dei relatori.